



ORDINE DEL GIORNO APPROVATO DALL'ASSEMBLEA DEI SINDACI DELLA SARDEGNA  
Abbasanta, 31 luglio 2024

**IL RUOLO DEGLI ENTI LOCALI NELL'ESERCIZIO DELLE POLITICHE DI GOVERNO DEL  
TERRITORIO IN MATERIA DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI E DI REVISIONE DEL PEARS**

**IL RUOLO DI ANCI SARDEGNA - APPROVAZIONE DOCUMENTO DI INDIRIZZO**

PREMESSO CHE,

Anci Sardegna il giorno 7 Agosto del 2023 a Ghilarza ha approvato all'unanimità un ordine del giorno sulla transizione energetica e contro la proliferazione indiscriminata di progetti per mega-impianti da energia rinnovabile.

L'ordine del giorno aveva quattro punti fondamentali su cui la comunità dei Sindaci e degli Amministratori locali si è espressa unanimemente:

- a) la revisione del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEARS);
- b) i criteri di individuazione delle aree idonee e non idonee;
- c) le modalità di coinvolgimento delle comunità locali e degli enti locali nell'individuazione puntuale delle aree idonee e non idonee;
- d) la ripartizione delle quote regionali fra le diverse fonti di produzione da fonte rinnovabile.

CONSIDERATO CHE,

A) In data 21 giugno 2024 è stato licenziato il cd "Decreto Aree idonee" che ottempera agli obblighi imposti dalla Direttiva europea 2018/2001/UE e dal Regolamento (UE) 2021/1119 che promuove l'uso dell'energia da fonti rinnovabili e stabiliscono il quadro per il raggiungimento della neutralità climatica. Il Decreto aree idonee stabilisce principi e criteri omogenei per individuare superfici e aree idonee e non idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili, in linea con il principio della neutralità tecnologica. Le Regioni e le Province Autonome, coinvolgendo gli enti locali, hanno 180 giorni di tempo per individuare:

- superfici e aree idonee, sulle quali è previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse;
- superfici e aree non idonee, aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti;
- superfici e aree ordinarie, ovvero tutte le altre, nelle quali si applicano i regimi autorizzativi ordinari di cui al Dlgs28/2011 e ss.mm.ii.;
- aree in cui è vietata l'installazione di fotovoltaico a terra, cioè le aree agricole per le quali vige il divieto di installazione di impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra ai sensi dell'art. 20, comma 1-bis, del Dlgs 199/2021.

B) In data 03/07/2024 Il Consiglio Regionale della Sardegna ha approvato la Legge Regionale nr 5 "Misure urgenti per la salvaguardia del paesaggio e dei beni paesaggistici della Sardegna".

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO,

Anci Sardegna, interpretando il sentimento comune delle Amministrazioni e delle comunità amministrative esprime la necessità di creare un percorso condiviso con la Giunta e il Consiglio Regionale, con gli Enti Locali, con le parti economiche e sociali, con i Comitati, e con le popolazioni dei vari territori al fine di costruire insieme un impianto normativo che vada incontro all'esclusivo e primario interesse della Sardegna e dei cittadini e le cittadine che la abitano.

La questione delle energie rinnovabili è attualmente oggetto di una duplice speculazione, effettuata da un lato da chi ha presentato centinaia di progetti da decine di Milioni di Euro – si contano non meno di 800 progetti in corso di valutazione da parte del Ministero dell'Ambiente - e dall'altro da chi vorrebbe continuare nell'utilizzo di combustibili fossili rendendo impraticabile qualsiasi alternativa.

Anci Sardegna è convinta che la transizione energetica sia una grande opportunità per la Sardegna solo ed esclusivamente se inquadrata all'interno di un percorso virtuoso e partecipato che affronti nell'immediato l'emergenza e in modo determinato la costruzione di un progetto di sviluppo sostenibile non energivoro e non inquinante, che promuova le risorse materiali e immateriali della Sardegna e offra una prospettiva alle generazioni future, anche mediante il rafforzamento e il finanziamento delle produzioni primarie derivanti da agricoltura e pastorizia e mediante il contrasto attivo della desertificazione umana dei territori con interventi innovativi, strutturali e coraggiosi sullo spopolamento, a tali finalità ispirando tanto la nuova pianificazione paesaggistica (revisione del Piano Paesaggistico Regionale (PPR) vigente ed estensione del PPR a tutto il territorio regionale) quanto la revisione PEARS e favorendo la nascita dell'Agenzia Sarda dell'Energia, fondata sulle comunità e sugli enti locali, che possa monitorare e accompagnare gli interventi fino al raggiungimento degli obiettivi fissati per il 2030.

Per ANCI Sardegna è indispensabile, soprattutto in questa fase, conoscere nel dettaglio la mappa dei progetti già autorizzati e di quelli che hanno richiesto l'autorizzazione al fine di poter avviare con cognizione di causa ogni successivo ragionamento e che, una volta individuate le aree idonee, la realizzazione degli impianti autorizzati e le nuove eventuali autorizzazioni, restino esclusivamente entro i limiti finalizzati al raggiungimento dell'obiettivo di produzione da energie rinnovabili stabilito dal "Decreto aree idonee" del 21 giugno 2024.

Per questo motivo ANCI Sardegna CHIEDE con forza all'attuale Giunta Regionale, al Consiglio Regionale e a tutte le forze politiche, economiche e sociali che sin dal mese di Settembre del 2024 si apra un grande cantiere di elaborazione e condivisione che attraversi tutti i territori dell'isola seguendo un cronoprogramma preciso, che sia definito da una cabina di regia tecnica/politica che veda al suo interno anche rappresentanti degli Enti Locali e dei Comitati. Un percorso che veda tutti impegnati in diverse fasi, che si potrebbero riepilogare in questo modo:

FASE 1 (Settembre 2024) – 8/10 incontri territoriali: Analisi e condivisione della situazione esistente. Prime analisi sulle linee guida e sui criteri di individuazione delle aree idonee e avvio della discussione relativamente alla revisione e all'aggiornamento del PEARS, nonché dell'aggiornamento, adeguamento e completamento del Piano paesaggistico regionale (PPR)

FASE 2 (Ottobre/Novembre 2024) – 16/18 incontri territoriali: Presentazione e condivisione di un testo in bozza recante le linee guida sull'individuazione delle aree idonee e non idonee.

Proseguimento e approfondimento della discussione su revisione e aggiornamento del PEARS e adeguamento PPR.

FASE 3 (Dicembre 2024) Intesa in sede di conferenza Regione – Enti Locali sulle linee guida relativamente al testo di legge sull'individuazione delle aree idonee e non idonee. Approvazione delle norme da parte del Consiglio Regionale col parere obbligatorio espresso da Consiglio delle Autonomie Locali della Sardegna.

FASE 4 (Gennaio-Giugno 2025) – 8/10 incontri territoriali: Definizione delle linee guida del nuovo PEARS e delle norme di adeguamento del PPR.

**Anci Sardegna, attraverso questo documento di indirizzo ribadisce con forza la centralità dei territori che devono essere i primi protagonisti delle decisioni, la volontà di concorrere alle scelte anche con potere decisorio sulle pratiche presentate e l'interesse primario della difesa dell'ambiente e del paesaggio intesi come valore universale in modo che la transizione energetica possa rappresentare per la Sardegna sorgente e fonte di sviluppo.**